





# FORLÌ



LA CITTÀ CHE CAMBIA

## Nuovo polo commerciale in via Roma Due piani di 3.800 mq con negozi e uffici

Il piano attuativo, depositato per osservazioni, sfrutta l'ultimo giorno utile per la deroga alla scadenza del prg

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Un nuovo insediamento commerciale e terziario potrebbe sorgere nel lungo terreno compreso tra la tangenziale Est e il muro perimetrale laterale della caserma De Gennaro, prima e dopo il ristorante "Il Fienile". Ancora una volta la legge regionale del 2017 contro il consumo di suolo e che ha fatto scadere i piani regolatori dei comuni dell'Emilia Romagna, produce l'effetto di accelerare gli interventi di edificazione per beneficiare del regime di deroga ancora concesso. In questo caso l'ultimo giorno utile, ovvero il 15 giu-

gno 2021, è stato presentato un piano urbanistico che prevede la realizzazione di un altro insediamento in un'area qualificata come zona terziaria di nuova espansione. Il progetto prevede la costruzione di una strada chiusa che costeggia il muro di cinta della caserma De Gennaro con la creazione di verde e un parcheggio nel quadrilatero tra tangenziale, viale Roma, caserma e ristorante Il Fienile che diventa raggiungibile tramite la nuova strada. Alle spalle del ristorante è invece prevista la realizzazione di un lungo edificio che si allunga fino al cosiddetto "ecomostro", il cantiere degli alloggi di servizio per militari, abbandonato a metà da svariati anni, alle spalle della stessa caserma e fuori dal lotto oggetto di intervento. In particolare si tratta di una costruzione di 3.800 mq di superficie e alta due piani, di cui massimo il 30% da destinare a commerciale. Sono previsti 940 metri quadri di commerciale al piano terra, suddivisi in quattro locali da 235 mq l'uno. Il grosso dell'edificio è invece de-



L'area interessata dal piano urbanistico

dicato a direzionale e uffici, che saranno presenti al piano terra e tutto il primo piano, secondo il progetto depositato in Comune.

«Stando agli incontri avuti con il soggetto proponente - avverte l'assessore all'urbanistica, Daniele Mezzacapo -, il progetto pare essere superato». Non si conoscono dunque i tempi di realizzazione, che potrebbero essere non immediati, ma neanche la nuova progettazione. Intanto, però, l'amministrazione informa ora che al servizio am-

biente e urbanistica - Area Servizi all'impresa e al territorio - del Comune di Forlì è depositato il piano urbanistico attuativo relativo al comparto "T4.16" che appunto si trova per un tratto in fregio a viale Roma (nel pezzo tra la rotonda della tangenziale e il parcheggio antistante la sede del 66° Reggimento "Trieste"). Gli elaborati relativi al piano urbanistico attuativo sono depositati per sessanta giorni e possono essere visionati anche sul sito internet del Comune, al fine di

formulare eventuali osservazioni.

Intanto il Comune di Forlì è tornato ad occuparsi del polo commerciale che sorgerà all'ospedale tra via Ravennana e via Bonaparte. Dopo le tante polemiche che hanno coinvolto altri insediamenti, qui supermercati non ne sono previsti anche se si tratta comunque di 7 complessi a vocazione commerciale che si insedieranno su due terreni adiacenti per 13.500 mq di capacità edificatoria complessiva.

REALIZZAZIONE  
NON ANCORA CHIARA

Il vice sindaco

Mezzacapo: «Stando agli incontri avuti con il soggetto proponente il progetto pare essere superato»

## L'Irst "Dino Amadori" sbarca nel cuore dell'Europa Aperto un ufficio a Bruxelles

Per intercettare con maggior rapidità le tante opportunità offerte dai bandi europei

FORLÌ

L'Irst sbarca nel cuore dell'Europa e apre un ufficio a Bruxelles. Un punto di rappresentanza per intercettare con maggior rapidità ed efficacia le tante opportunità offerte dai bandi europei, stringere collaborazioni con altri istituti di ricerca, incontrare partner internazionali in una città baricentrica in Europa e nel Mondo.

Sono alcune delle motivazioni che hanno portato Irst "Dino Amadori" Irccs ad aprire, formalmente dal 1 aprile, un proprio ufficio di rappresentanza a

Bruxelles. La presenza nella "capitale" politico-amministrativa dell'Unione Europea, nonché crocevia strategico per innumerevoli progetti di ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico, risponde a precisi indirizzi di programmazione di livello europeo che premiano le realtà capaci di coordinare grandi studi internazionali e multicentrici, e che per farlo investono in attività di relazione. In tal senso, le attività della sede di Bruxelles, avranno l'obiettivo di contribuire a rendere l'Irst un autorevole punto di riferimento per la rappresentanza e la promozione degli interessi a livello europeo, non solo dell'Istituto, ma dell'intero territorio, in partico-

lare per le realtà impegnate in ricerca e innovazione. Tali attività saranno sempre svolte in stretto coordinamento con la delegazione della Regione Emilia-Romagna presso l'Unione europea.

A fronte di un minimo investimento, i professionisti e ricercatori Irst possono contare su un piccolo studio e la disponibilità di sale riunioni attrezzate all'interno di una moderna struttura, distante poche centinaia di metri dalla sede della Commissione europea.

**BALDUZZI:  
«È IMPORTANTE  
RAFFORZARSI  
ALL'INTERNO  
DELL'UNIONE»**

«In questo momento storico - afferma Renato Balduzzi, Presidente dell'Irst Irccs - nella lunga coda della pandemia e in presenza di una brutale guerra alle nostre porte, anche i più scettici



Il palazzo a Bruxelles che ospita l'ufficio dell'Irst "Amadori"

circa l'importanza dell'Unione europea si stanno convincendo che non vi sia altra strada per l'Italia se non quella di rafforzarsi all'interno dell'Unione. In campo biomedico, ciò è indispensabile da anni: non c'è futuro per la ricerca sanitaria italiana al di fuori di una corretta competizione all'interno dell'Unione.

Quello della ricerca biomedica è uno dei pochi settori dove la bilancia dare-avere è a nostro favore. Possiamo fare ancora meglio. L'ufficio di Bruxelles dell'Irst servirà all'Istituto, all'Ausl della Romagna, alla Regione, a tutti coloro che, insieme a noi, hanno fiducia nell'innovazione».